

Insegnamento reciproco Dettatura di appunti Costruzione di schemi di sintesi Percorsi autonomi di approfondimento L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) Verifiche Verifiche orali Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) libri di testo in adozione strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo Risorse da film, cd rom, audiolibri. utiliz Esercizi guidati e schede strutturate. zare **Tempi** L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico. Ascolto e parlato Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.(1-C) Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.(2 Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico(5 - C) Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.(7-C) Obiettivi di LETTURA apprendi Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal mento significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi contestua ascolta di capire. (10 -F) lizzati Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.(14 -E) Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.(16 -C) SCRITTURA Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.(23 -G) Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.(24 - H)

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.(25 - G)

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.(26 -M)

Comprendere e usare parole in senso figurato.(27 - M)

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.(31 - M)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).(34 - M)

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.(38 - M)

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.(40 -M)

TRAGUARDI

B Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

C Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

D Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

E Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

- F. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- G. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- H Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

M Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).

Competen ze-chiave europee di riferimen to	 1 Comunicazione nella madrelingua 2 Comunicazione nelle lingue straniere 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4 Competenza digitale 5 Imparare a imparare 6 Competenze sociali e civiche 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8 Consapevolezza ed espressione culturale
Note	N.B.: barrare le voci che interessano. * Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.
	⟨ 2 ⟩°

Strategia metodologica

Il percorso di apprendimento ha preso avvio dalla lettura di brani antologici riguardanti le vacanze o il primo giorno di scuola per permettere ai ragazzi di muoversi agevolmente tra argomenti familiari e alla docente di cominciare a saggiare le capacità di lettura, di comprensione e di esposizione, successivamente accertate tramite le prove d'ingresso. Ciò ha consentito anche di avviare una riflessione sul valore della lettura per un ragazzo in formazione.

Situazione problematica di partenza

Avendo constatato che, quali figli della società dell'immagine, molti relegavano la lettura nelle cantine buie di sterili esercitazioni didattiche e che, di conseguenza, anche le semplici tecniche apparivano stentate e inefficaci, si è partiti, come approccio al testo narrativo, dalle fiabe, dalle favole e dalle leggende, certamente conosciute e accattivanti. Da qui si è passati all'analisi dei racconti di paura e umoristici, nonché alle filastrocche e alla poesia. La conoscenza dei vari generi ha permesso alla classe di ricercarli anche nella biblioteca di classe, quale buona pratica.

Attività e verifiche

Le attività svolte sono state mirate alla consapevolezza dell'importanza della lettura che offre la possibilità di entrare nell'anima delle cose, dei luoghi, delle persone. Pertanto si è puntato allo sviluppo delle abilità della lettura, grazie all'analisi guidata dei testi, dunque alla capacità di trarre informazioni, individuandone il messaggio e il tema, collocare gli eventi narrati nello spazio e nel tempo, gli elementi caratterizzanti ogni testo, nonché il genere cui appartiene, ma anche la conoscenza dell'autore e dell'epoca storica in cui si colloca. Ciò ha portato ad attività di riscrittura e manipolazione del testo, cambiandone la trama, i personaggi, il punto di vista, nonché alla produzione in gruppo di racconti, prima in forma orale e poi scritta. Successivamente i discenti sono stati chiamati a riflettere criticamente sui testi, dunque ad esprimere le proprie opinioni e a riscriverli attualizzandoli, partendo dalle proprie esperienze. Tale attività ha potenziato la capacità di esprimersi in forma scritta e orale, coadiuvata dall'analisi delle varie sequenze e dalla particolare attenzione al testo descrittivo. A tal proposito, sollecitati dal concorso nazionale di scrittura creativa "Scrittori di classe", i ragazzi si sono cimentati nella scrittura di un racconto a più mani, partendo da un incipit scelto. Condivisione piena e risultato eccellente, come mostra la rubrica, di seguito riportata. Stessa cosa dicasi per la poesia: dopo l'analisi strutturale, sono stati chiamati a capire e a vivere la sintesi che la poesia offre, pur nella differenza tra significante e significato. Hanno 'vissuto' la differenza tra il guardare e il contemplare in prima persona, lasciandosi inondare dai colori e gli odori del giardino scolastico che hanno tradotto in sensazioni ed emozioni. Avendo acquisito gli attrezzi necessari per muoversi agevolmente nelle tipologie testuali studiate, si è proceduto con una riflessione su un tema che ha molto interrogato i ragazzi che, in prima persona, ne hanno fatto esperienza: credere in se stessi, nelle proprie capacità, nella possibilità di coltivare e realizzare i propri sogni. A tal proposito sono stati anche supportati dalla visione dei film "Jimmy Grimble" e "Billy Elliot". La paura di esporsi, del cambiamento, di nuove situazioni, della nuova scuola, ha portato alla lettura attiva del libro di Pino Creanza "L'ulivo scomparso" che ha avviato la riflessione, mediata in maniera leggera, ma incisiva, per il progetto del Mercoledì letterario sul tema della crescita, nonché del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale argomento ha sollecitato molto i ragazzi che hanno partecipato numerosi all'incontro, ponendo domande pertinenti all'autore, sentendosi direttamente coinvolti. La riflessione a tutto tondo sulla propria unicità, ma anche sul valore della diversità come ricchezza, dell'inclusione, nonché della interculturalità è stata arricchita dalla partecipazione ai progetti RISE, sulla cultura e tradizione ROM, nonché RSC che ha approfondito lo stesso tema, mediandolo con attività ludiche cooperative e la produzione di storie disegnate e commentate che hanno portato alla realizzazione di un video cartone animato. Ciò ha

Diario di bordo

- interventi specifici attuati - strategie metodologiche adottate - difficoltà incontrate - eventi sopravvenuti - verifiche operate - ecc. portato ad una maggiore consapevolezza, all'interno della classe, della presenza di un alunno di etnia ROM che, ben integrato, ha condiviso aspetti quotidiani e particolari della cultura ROM, venuti fuori da un confronto con sua madre che, in circle-time, ha narrato alla classe molte esperienze della sua vita attuale e passata. Ascolto attivo da parte di tutti i discenti interessati e lucidamente coinvolti. L'intero percorso descritto è stato accompagnato dalla riflessione linguistica che quest'anno ha riguardato la fonologia, l'ortografia e la morfologia, dunque i suoni della lingua dal punto di vista della loro funzione e del loro organizzarsi in parole; le regole per la corretta scrittura delle parole; le forme, le funzioni e gli usi delle parti variabili e invariabili del discorso.

Tutto ciò ha portato naturalmente a gratificare e spronare i discenti nel prosieguo delle attività, puntando sull'autostima, quale ingrediente fondamentale per ogni percorso di vita. Tutti gli alunni sono stati informati sugli obiettivi da raggiungere nelle varie unità di apprendimento, in modo da renderli consapevoli del percorso educativo-didattico e capaci di autovalutazione sui progressi compiuti. La maggior parte della classe ha seguito con interesse le attività proposte ed ha conseguito progressi evidenti, adeguati ai propri ritmi di apprendimento. A conclusione dell'intero percorso, gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se con gradualità differenti, sapendo individuare le caratteristiche delle tipologie testuali esaminate e cogliendo gli elementi strutturanti un testo. La valutazione finale, basata su verifiche strutturate di analisi delle varie tipologie testuali, oltre che delle competenze acquisite, ha tenuto conto dell'impegno, della volontà mostrati e dei progressi compiuti da ciascun alunno.

OPERAZIONE ARIA PULITA

Ah, che bello andare in bicicletta con i miei nipotini Ben e Trappy! Ma quel giorno c'era qualcosa di strano nell'aria. Mentre attraversavamo un ponticello, sentimmo un ronzio...

Procedendo lungo un sentiero, sentimmo ancora un ronzio....

Quando ci addentrammo nel bosco, sentimmo sempre lo stesso ronzio...

Finché si aprì davanti a noi una piccola radura e... glom..che fifa felina! Ci ritrovammo davanti a un intero sciame di api. Ecco chi ronzava in quel modo!

Io stavo per scappare a zampe levate (anzi a ruote levate!), ma Ben mi fermò: "Zio G., non ti sembra che le api si comportino in modo strano?"

Le osservai con attenzione: in effetti, mio nipote aveva ragione...quei piccoli insetti avevano un comportamento curioso, ma che dico curioso, insolito, anzi...bizzarro!

Proprio in quel momento nella radura arrivò una giovane roditrice tutta affannata, vestita con una tuta da apicoltrice. Ci spiegò che quelle api si erano allontanate dalle sue arnie perché erano confuse a causa dell'inquinamento! La nostra nuova amica sembrava preoccupata, molto preoccupata, anzi preoccupatissima... non c'era tempo da perdere: dovevamo trovare il modo di aiutare lei e le sue api...(incipit)

A pensarci bene...un giorno in topovisione trasmisero un documentario sul mondo delle api e appresi che, molto spesso, venivano usate per esperimenti scientifici, per capire i livelli di inquinamento di un territorio...quindi forse l'apicoltrice aveva ragione. Ma questa

è solo teoria! Avevo bisogno di toccare con le mie zampe e proposi di catturare le api e portarle in un posto in cui l'aria di certo era più pulita: IL MARE! Il nostro adorato mare! Comunicai l'idea ai miei nipoti e all'apicoltrice e ne furono entusiasti. Chiesi allora alla nostra nuova amica: "Scusi...Lei...per caso, ha un attrezzo per prendere le api?"

"Chiamami Cindy" disse "dovrei avere un retino modificato in casa...da sempre lavoro con loro.".

Quando Cindy tornò, catturammo i nostri piccoli animaletti, li riponemmo in un'arnia portatile e andammo subito verso il mare. Una volta arrivati, liberammo le api che, poco dopo, si tranquillizzarono e riacquistarono il loro comportamento normale, naturale: svolazzavano serenamente di fiore in fiore ... il ronzio non appariva più minaccioso, sembrava quasi una melodia.

Avemmo dunque conferma che il loro strano comportamento era dovuto a un eccessivo inquinamento dell'aria...sì ma qual era la causa? Gas nocivi? Eppure la radura in cui avevamo incontrato Cindy era solo a ridosso della città, come poteva esserci un livello così alto di inquinamento, tanto da disorientare le api? Mentre mi perdevo nelle tante ipotesi, Cindy mi destò con la sua domanda: "Mi aiutate a portare le api nelle arnie?"

"Certo!" risposi io. Fu un'operazione semplice e indolore, contrariamente al mio pensiero e alla mia fifa felina, perché le api sembravano avere un filo diretto con la loro padroncina, tanto da apparire mansuete e obbedienti...

"Dobbiamo portarle nella mia fattoria" specificò Cindy.

Arrivati alla fattoria di Cindy, dopo aver sistemato le api, Ben e Trappy insistettero per visitarla e l'apicoltrice con un po' di disappunto e assumendo un' aria strana, quasi sospetta, acconsentì.

I miei amati nipotini notarono che anche gli altri animali si comportavano in modo strano e iniziarono a incalzare l'apicoltrice con domande a ripetizione...per tutta risposta Cindy sembrava infastidita, restia...rispondeva a stento, quasi balbettando.

Ben e Trappy, allora, ormai stanchi, mi chiesero di tornare a casa.

Una volta arrivati iniziammo a discutere dell'accaduto e decidemmo di fare qualche ricerca su internet; cosa poteva aver inquinato l'aria nei pressi della fattoria della nostra amica? Scoprimmo che Madame No, tristemente nota come imprenditrice senza scrupoli, stava costruendo una fabbrica di scarpe col tacco.

Madame No è una roditrice... anzi un personaggio... anzi una scicchissima signora molto ricca, elegante, sempre agghindata con tacchi altissimi e vestiti leopardati, occhiali da sole scuri... il suo unico obiettivo è se stessa, la propria ricchezza e il proprio benessere. Lei era... anzi è la mega-super potente direttrice dell'E.G.O. Company (Enorme Gigante Organizzazione): potentissima azienda, con ramificazioni ovunque, che combina affari di

ogni tipo nell'isola dei topi. Costruisce centri commerciali, grattacieli, possiede linee aeree, giornali e televisioni...e ha una caratteristica tutta sua... qualunque cosa le si chieda, ha una sola risposta: NO!

Ci venne il sospetto che si trattasse della stessa fabbrica che stavano costruendo vicino la fattoria di Cindy...quel giorno, infatti, durante le nostre scorribande in bicicletta, incontrammo tanti cartelli con su scritto "Lavori in corso". Ci precipitammo alla fattoria per informarla della nostra scoperta, ma, con molta sorpresa, non la trovammo.

Dopo molte ricerche e appostamenti ci accertammo che l'edificio in costruzione vicino alla fattoria, fosse proprio la fabbrica di Madame No!

Prendemmo le nostre biciclette e ... via!!! Mamma mia, che fifa felina! Arrivammo in prossimità della fabbrica: era agghiacciante, sembrava una prigione! Lasciammo le bici ed entrammo di nascosto da un condotto dell'aria condizionata. I nostri occhi assistettero ad uno spettacolo spaventoso: tantissimi animali, tristi e rassegnati, costretti a lavorare ininterrottamente, senza tregua e senza pietà! Stavamo per filarcela a zampe levate, quando sentimmo una voce familiare provenire da lontano...da una stanza con la porta socchiusa...Ci avvicinammo cercando di non fare il benché minimo rumore e nascondendoci, di volta in volta, dietro i vari macchinari. Nella stanza, inaspettatamente, c'era Cindy che parlava con Madame No. Quello che sentimmo era sconvolgente: "Il progetto procede al meglio" disse Madame No.

"Già, Geronimo e la sua squadra non sospettano di nulla" continuò Cindy. Dopo aver sentito abbastanza, decidemmo di uscire, ma, mentre aprivamo la porta, sentimmo un forte urlo, così forte che mi tremavano i baffi dalla fifa: una fifa felina!!! Era un urlo sovrumano, mai sentito prima...

Cindy, intanto, continuava a parlare con Madame No, chiedendole del suo cane Nutella, ma soprattutto se al buon esito del piano, glielo avrebbe restituito. Eravamo confusi e disorientati, soprattutto dall'urlo che continuava a risuonare minaccioso nelle nostre orecchie.

Iniziammo a interrogarci su quell'urlo e decidemmo di farci aiutare da un mio caro amico: il Professor Volt! Solo lui aveva una risposta per ogni interrogativo

Subito in sella alle nostre biciclette, ci dirigemmo verso il suo laboratorio che, fortunatamente, era lì vicino.

Dovemmo superare tutte le nuove barriere tecnologiche inventate del Professor Volt, ma alla fine riuscimmo a raggiungerlo. Gli spiegammo che avevamo sentito un urlo e ipotizzammo che fosse qualche strana creatura legata a Madame No. Lui ci disse: "Ragazzi, negli ultimi anni ho lavorato a un progetto molto impegnativo e ho scoperto un nuovo e raro tipo di sostanza chimica; una specie di siero che riesce a rendere viva

qualsiasi cosa. Sfortunatamente, qualche settimana fa, gli scagnozzi di Madame No sono venuti nel mio laboratorio e hanno preso l'unica ampolla che avevo. Mi hanno persino stordito e mi hanno rinchiuso nello sgabuzzino! Ma, qualche minuto prima che se andassero, sono riuscito ad ascoltare qualcosa... accennavano a un mostro fatto di gas nocivi che serviva per uccidere animali e foreste, per avere più spazio e costruire nuovi centri commerciali, nuove industrie." Ma come poteva accadere tutto ciò? Si poteva davvero essere così insensibili? Come non capire che inquinare l'ambiente, la casa di tutti, significava distruggere la società intera? Niente di più facile per Madame No; lei era interessata solo al guadagno e non all'ambiente, non usava mai energie rinnovabili, solo combustibili fossili altamente inquinanti.

Così, decidemmo di trovare un modo per sconfiggere il mostro e...muble...muble...muble...ci rendemmo conto che l'unico modo per farlo era aspiralo.

Con l'aiuto del nostro amico professore, inventammo un marchingegno dal nome "Aspiratutto 2000" (che sembra il nome di un aspirapolvere). Passò un po'di tempo; dopo averlo progettato e provato, lo prendemmo e ci incamminammo verso quella che ormai era diventata una mega-super fabbrica gigante di scarpe col tacco...come tutto ciò che usciva dalle mani di Madame No. Avete presente quello che utilizzano le vostre mamme in casa, "la topetto", bene! Simile, ma cinque volte più grande. Una volta lì, mi accorsi di avere un'ape sulla spalla sinistra (forse mi aveva riconosciuto o addirittura si era affezionata a me?) e pensai di usarla per percepire il mostro, rintracciarlo al più presto, data la sua sensibilità all'inquinamento. Ad un certo punto l'ape cominciò ad impazzire, nuovamente quel ronzio fastidioso: tantissimo gas usciva dalle ciminiere e, pian piano, si formava una specie di essere, a dir poco, spaventoso. Inforcai l'aspiratutto 2000 e lo accesi. Il tentativo di aspirare il mostro fu vano: "Oh no! Mancano le batterie!!!"

A questo punto, in preda al panico, notammo qualcuno correre verso di noi: era Cindy. Decise di rivelarmi un segreto: la centrale topica dell'industria delle scarpe col tacco consentiva di controllare il funzionamento di tutti i macchinari da lavoro della mega fabbrica. Era un segreto fenomenale! Ben riuscì a trovare la pianta dell'industria sul topcell (che sarebbe un cellulare) e ci guidò verso la centrale. Lì trovammo, di guardia, gli scagnozzi di Madame No. Trappy fece loro degli scherzi e poi scappò... le guardie di Madame No la seguirono; a quel punto noi avemmo campo libero e riuscimmo a danneggiare il quadro dei comandi...e POFF! L'incredibile mostro svanì nel nulla! La nostra tenacia aveva vinto!

Madame No, ormai consapevole del futuro che l'attendeva per aver sabotato l'ambiente, scappò con un motoscafo; poi mi chiamò e con tono minaccioso mi disse: "Tornerò! Puoi esserne certo!" E subito dopo: "oh noooo... mi è caduto il telefono in mare!".

Dopo questo evento, Madame No non si fece vedere per un po' di tempo, di certo andò a infelicitare qualche altro territorio con la sua avidità. Nel nostro, Topazia, ci fu molto meno inquinamento selvaggio, anche grazie a Cindy. Già Cindy, ma che fine aveva fatto? Dopo essere stata ricattata da Madame No per il suo cagnolino Nutella, il suo adorato Nutella...un batuffolo di pelo bianco che in realtà ricordava più lo zucchero filato, aveva deciso di dedicarsi completamente alla salvaguardia dell'ambiente con corsi e lezioni in quella che ormai era diventata una fattoria didattica che poteva contare su esperti professori: LE API!!! Tutti gli abitanti di Topazia seguirono il suo esempio e il paese diventò il primo "roditor centre" eco-sostenibile. Dopo questa avventura, da bravo giornalista amante della scrittura, decisi di scrivere un libro sull'accaduto per spiegare a tutti l'importanza dell'ambiente che deve sempre essere tutelato e sostenuto...solo ed esclusivamente per l'interesse collettivo.

Note

Ins. Francesca Romana Morgese - Classe 1[^]C - Plesso Verga

COMPITO/PRODOTTO: SCRIVERE UN RACCONTO DI GRUPPO PARTENDO DA UN INCIPIT DATO

1°C a.s. 2018/19 I quadrimestre docente: Francesca Romana Morgese

INDICATORI	Valutazione gruppi di lavoro			LIVELLI	
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	
	4				4
Rispondenza all'incipit		3	3		3
				2	2
	4				1
n "					4
Presenza di personaggi con ruoli ben definiti		3	3	3	3
(protagonista/antag onista, aiutanti/oppositori)					2
Transfer of the second	4	4			1 4
Presenza di ambienti con			3	3	3
descrizione oggettiva e soggettiva.					2
					1
Tema: salvaguardia	4	4			4
dell'ambiente; sviluppo ecosostenibile per il			3		3
bene comune.	3				2
					1
					1
Correttezza morfo- sintattica,					4

	3	3	2	2	321
Coerenza e organicità del testo scritto (sola valutazione del	4	3			4
docente).			2	2	2
+ 0,5 per rispetto consegna	0,5	0,5	0,5	0,5	

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	4/5
Sufficiente/Discreto	2	6/7
Buono/Distinto	3	8/9
Eccellente	4	10

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE/DISCRETO	BUONO/ DISTINTO	ECCELLENTE
Il gruppo esegue le	Il gruppo esegue le attività	Il gruppo esegue l'attività	Il gruppo esegue le
attività con	utilizzando procedure note.	con procedure	attività con procedure
difficoltà.	÷	personalizzate.	personalizzate che
	È autonomo, ma non osa		motiva opportunamente
Non mostra	proporre soluzioni	è autonomo; con	
autonomia e non	originali	consapevolezza propone	è autonomo; con piena
chiede l'aiuto		soluzioni originali	consapevolezza
dell'insegnante.			propone soluzioni
			originali

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE (osservazione durante i lavori di gruppo)

Indicatori	Descrittori	Livelli	Gruppo
Autonomia	Il gruppo coglie subito la finalità del compito assegnato; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; lavora in cooperative learning.	4	1
	Il gruppo coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando gli incarichi e i ruoli dei vari componenti.	3	2-3
	Il gruppo coglie la finalità del compito assegnato, dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	2	4
	Il gruppo mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione.		
Interazione verticale (con i docenti)	Il gruppo interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	4	1
	Il gruppo interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	3	2-3-4
	Il gruppo interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	2	
	Il gruppo non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	1	